

Comunicato Stampa

MADE IN MANTOVA: nuovi confini e specializzazioni del distretto della metalmeccanica. Alla scoperta delle leve strategiche per il successo

Quali sono i **nuovi confini territoriali e di specializzazione della filiera metalmeccanica mantovana**? Come sono posizionate le imprese della provincia per cogliere le **opportunità delle rivoluzioni tecnologica e green**? Quanto il **territorio**, inteso come il saper fare, il capitale umano e l'insieme degli attori imprenditoriali e delle istituzioni locali, può aiutare le imprese in questo processo?

Per rispondere a queste domande è stato lanciato un **progetto di ricerca da un insieme di istituzioni** composto da Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, Camera di Commercio di Mantova, Centro Tecnologico Arti e Mestieri, Api Industria Mantova, Associazione degli Industriali di Mantova, Confederazione nazionale artigiani e piccole e medie imprese Mantova, Confartigianato Imprese Mantova, Consulta Economica d'Area.

Al momento è già stato realizzato uno **studio sulla struttura del tessuto produttivo locale**, basato sui dati forniti dalla Camera di Commercio di Mantova e relativi agli addetti e alle imprese attive nei comuni della provincia di Mantova. Il progetto si completerà con **un'indagine che vedrà coinvolte oltre 500 imprese della filiera metalmeccanica e che verrà presentato nei mesi estivi**.

In provincia di Mantova il settore metalmeccanico assume un ruolo centrale: trovano impiego il 30% degli addetti del manifatturiero, percentuale che sale al 44% se si considerano anche elettrotecnica, automotive e altri mezzi di trasporto nonché installazioni e riparazioni di macchinari.

Nel corso degli ultimi anni la **rilevanza della filiera metalmeccanica è salita significativamente:** il peso degli addetti è passato dal 39% del 2014 al 44% del 2020; sono poi cresciute significativamente anche le esportazioni, la cui incidenza si è portata al 53%, sei punti percentuali in più rispetto al 2014, grazie a una propensione all'export crescente e superiore alla media del manifatturiero mantovano.

La specializzazione del territorio mantovano nella filiera metalmeccanica storicamente ruota attorno a un nucleo ristretto di comuni del basso mantovano: Suzzara, Pegognaga, Gonzaga, Motteggiana, San Benedetto Po e Moglia.

Nel tempo la specializzazione nel settore si è estesa ad altri comuni della provincia. E' questa l'evidenza che emerge dallo studio delle **6 aree economiche (Asola-Castel Goffredo; Castiglione delle Stiviere; Mantova; Ostiglia; Suzzara; Viadana)** in cui è possibile suddividere il territorio.

Spicca l'**area di Suzzara**, vero cuore del distretto, con **circa 6 mila addetti**, un'incidenza sul suo manifatturiero salita addirittura al 75% (era il 70% nel 2014), dimensioni aziendali maggiori rispetto al resto della provincia e una specializzazione diffusa a molti comparti della metalmeccanica.

Anche nelle altre cinque aree economiche della provincia si è assistito a una **crescita del peso degli addetti della metalmeccanica**, in presenza di un **diffuso rafforzamento dimensionale e dell'ingresso in nuove aree di produzione della filiera** che si sono andate ad aggiungere agli storici comparti di specializzazione del nucleo storico di Suzzara.

In particolare, per aumento degli addetti nella metalmeccanica, si è messa in evidenza l'**area di Mantova:** nel 2020 ha **superato la soglia dei 5.000 addetti**, salendo a quota 5.250, dai 4.573 del 2014, grazie anche all'ingresso in nuove aree di specializzazione. Nuovi ambiti di specializzazione hanno interessato anche le aree di Castiglione delle Stiviere, di Ostiglia e di Viadana.